



I giovani, la fede e
il discernimento vocazionale

I giovani nel mondo di oggi: alcuni dati e riflessioni

Alessandro Rosina

Università Cattolica S.C. – Istituto G. Toniolo



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

OSSERVATORIO
GIOVANI
DELL'ISTITUTO TONIOLO

LSA
Laboratorio di Statistica applicata
alle decisioni economico-aziendali

Nuove generazioni e crescita comune

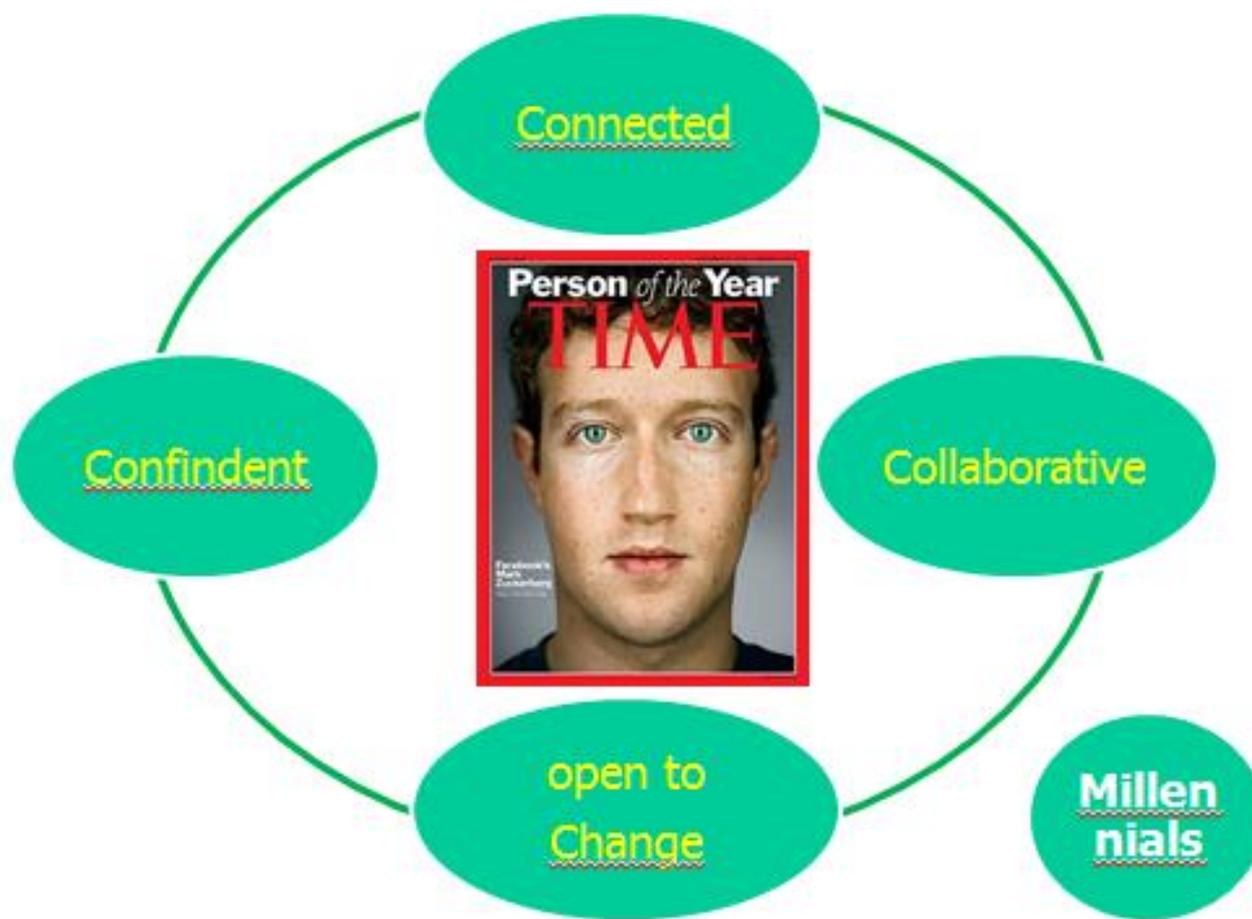
Esigenza di rimettere in discussione il concetto di crescita mettendo al centro le nuove generazioni.

Quello che deve aumentare non è la quantità disponibile oggi rispetto a ieri ma la qualità possibile di domani, ovvero le opportunità di poter essere e poter fare delle nuove generazioni.

Le nuove generazioni devono essere valore che genera nuovo valore.

Mettere le nuove generazioni nelle condizioni di poter vincere le sfide del proprio tempo, dotandole dei migliori strumenti (non solo materiali) per farlo.

Non predefinire mete o preordinare direzioni, ma mettere nelle condizioni di scoprire e realizzare al meglio la propria vocazione.



Il mondo cambia ma il ruolo delle nuove generazioni rimane centrale nei processi di crescita:

- Dove vengono fatte incontrare potenzialità delle nuove generazioni e opportunità del mondo in trasformazione, i giovani diventano la parte più avanzata di un futuro migliore da costruire.
- Dove invece si scontrano le fragilità della nuove generazioni con i nuovi rischi delle società moderne, i giovani diventano il costo sociale più elevato di un presente senza prospettive.

Non si è giovani allo stesso modo nelle varie epoche storiche

Cambia il mondo in cui vivono
Cambia il modo di pensare il proprio ruolo nel mondo
(nuove sensibilità, desideri, aspettative).

Tutto questo rende **unica l'esperienza di essere giovani oggi**
(giovani più simili tra di loro in paesi diversi che tra generazioni
diverse in uno stesso paese)

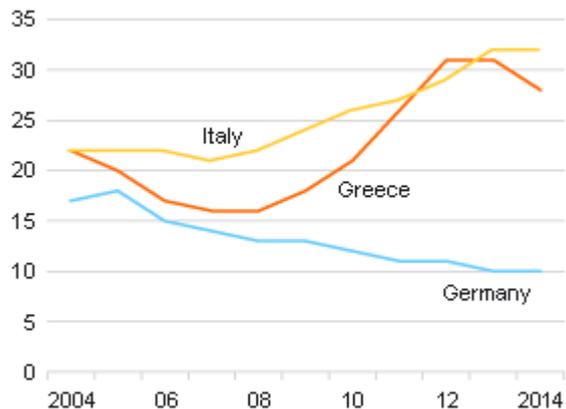
Esistono comunque **differenze tra paesi e entro paesi**
nell'esperienza di essere giovani oggi



Approximately 15 million aged 15-29

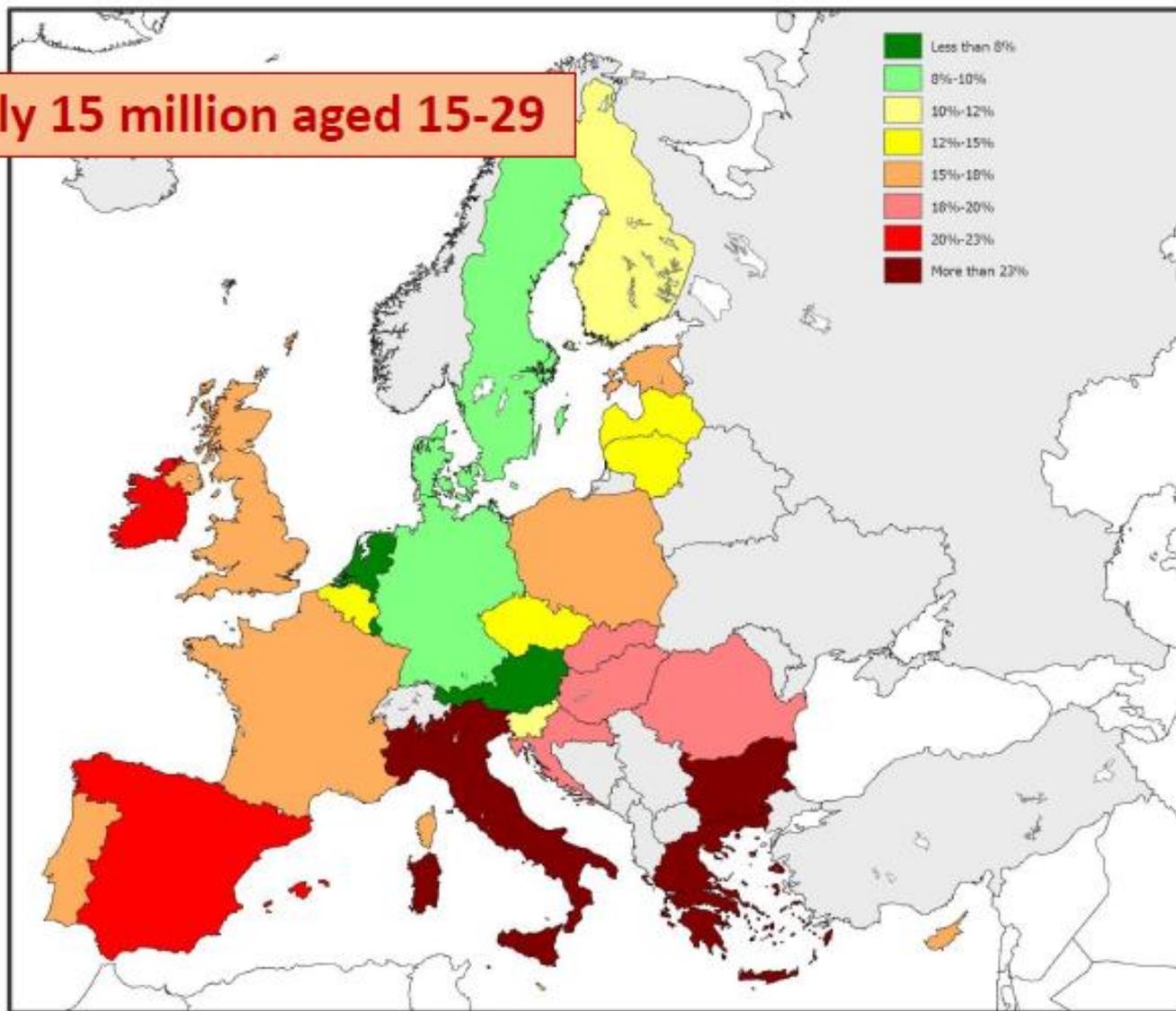
Not in education, employment or training

% of persons aged 20 to 24 years

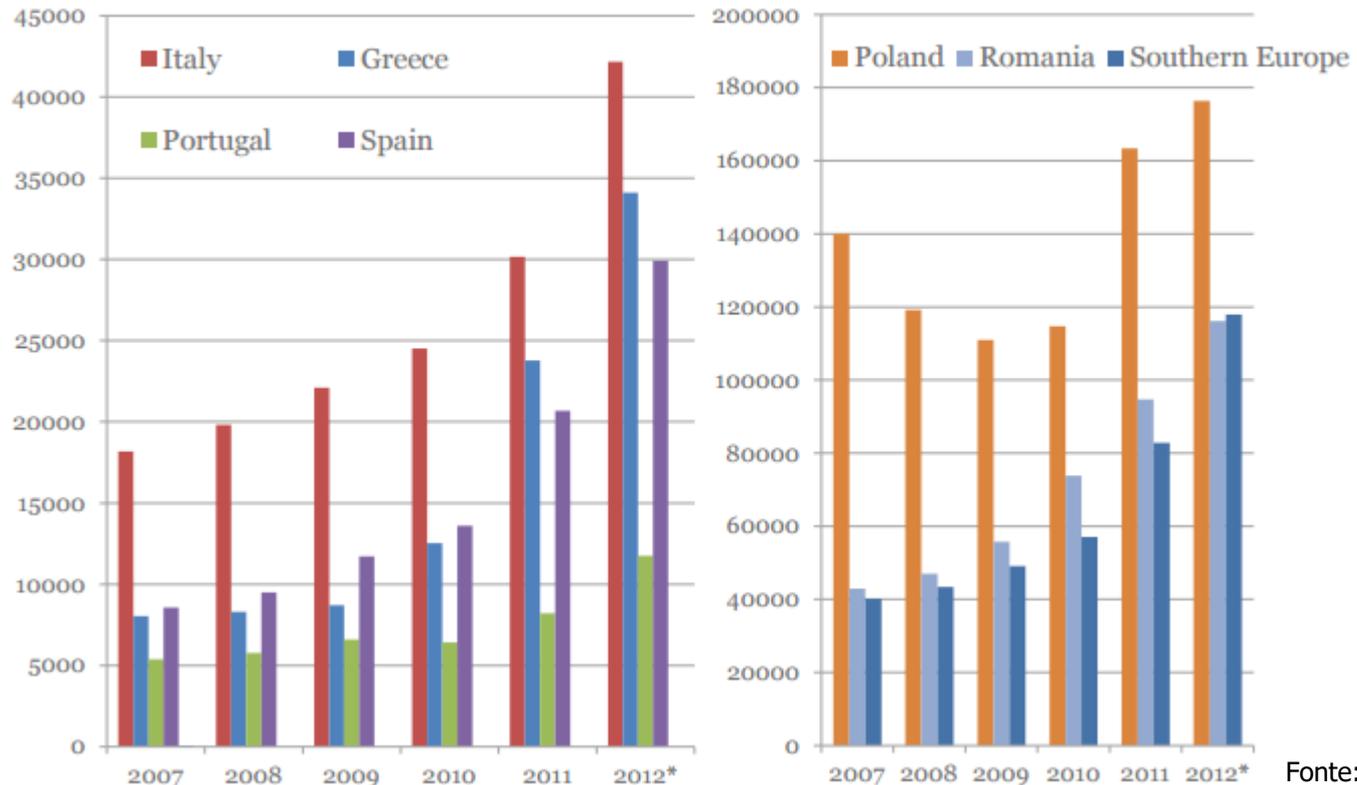


Source: Eurostat

© Statistisches Bundesamt, Wiesbaden 2015



Inflow of foreigners to Germany, 2007 -2012



Fonte: OECD.

Saresti disposto a cambiare città stabilmente per migliorare il tuo lavoro? Se attualmente non lavori rispondi sulla base di una tua idea generica

No, non sono disposto a trasferirmi in un'altra città

16.6%

Sì, ovunque all'interno del Paese ma non all'estero

22.3%

Sì, anche all'estero

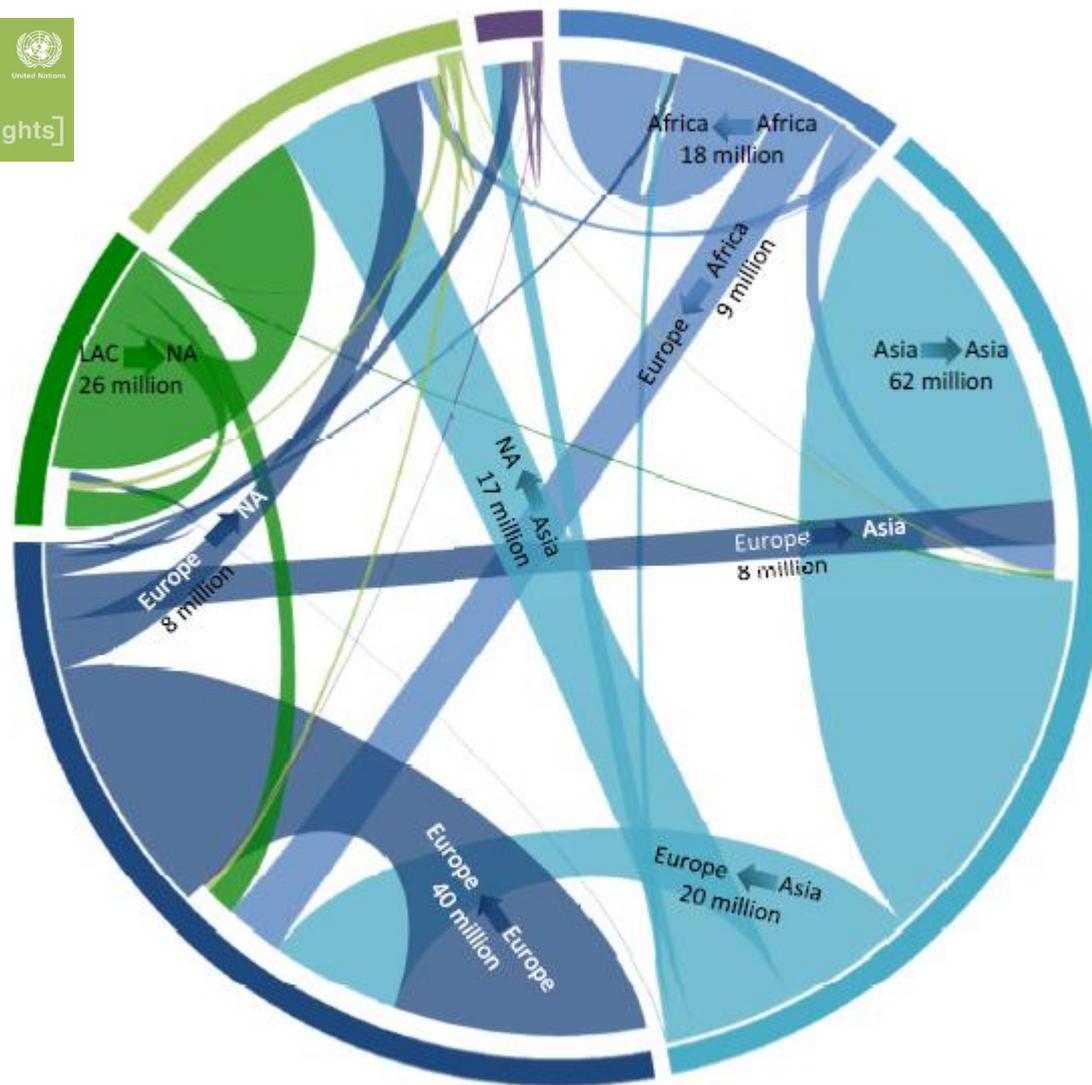
61.1%

Number of international migrants by major areas of origin cross-classified by major area of destination, 2015

International Migration Report 2015

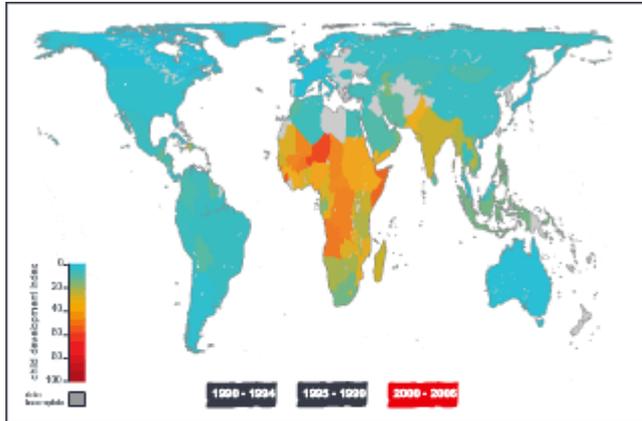


[highlights]



■ Africa ■ Asia ■ Europe ■ LAC ■ Northern America ■ Oceania

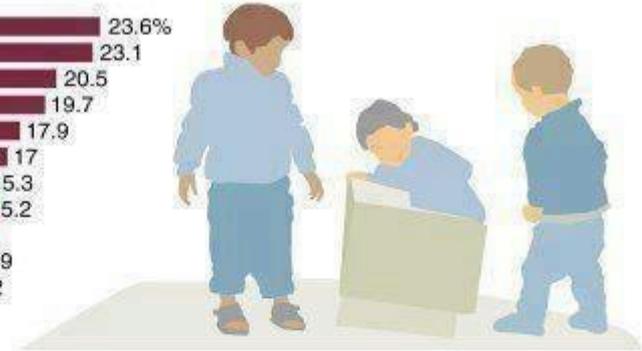
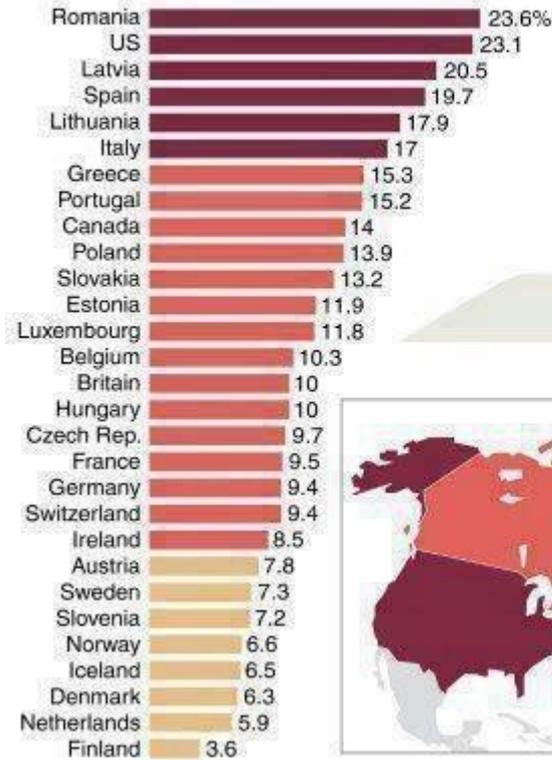
Notes: See note to figure 8. "LAC" stands for Latin America and the Caribbean and "NA" for Northern America.



The **Child Development Index (CDI)** is an index combining each country's performance measures specific to children - primary education, child health and child nutrition - to produce a score on a scale of 0 to 100. A zero score would be the best. The higher the score, the worse children are faring.

Child poverty in rich countries

Percentage of children aged 0-17 living in households whose income is less than 50% of the national median



0-8% 8-16% 16-24%



Source: UNICEF Report Card 2011 (using data from 2009-2010)

AFP

Tempi nuovi per essere giovani

Mondo sempre più complesso e in rapido cambiamento.

- Maggiori opzioni nelle scelte individuali
- Ma anche maggiore «incertezza»

Incertezza come parte imprescindibile del mondo moderno
Ma senza punti di riferimento «incertezza» diventa «insicurezza» che
porta a bloccare le scelte



Rischio di aumento diseguaglianze e vulnerabilità:
Polarizzazione tra **chi può cogliere nuove opportunità**
e **chi è schiacciato in difesa da nuovi rischi.**

Esempi: globalizzazione, innovazione tecnologica, mobilità senza confini (potenziali fattori positivi, ma se non governati alimentano «insicurezza» e «sfiducia»).

Necessità di combinare **innovazione e inclusione.**

Nuove geografie dell'essere giovani

Nel mondo sviluppato giovani in condizione di benessere ma con riduzione prospettive («generazione perduta»)

Nel mondo «in via di sviluppo» condizioni di partenza basse ma nuove generazioni effervescenti (peso demografico e mobilità sociale).

Eppure ovunque nel mondo: giovani grandi cercatori di senso e grande desiderio di dar valore alla propria vita.

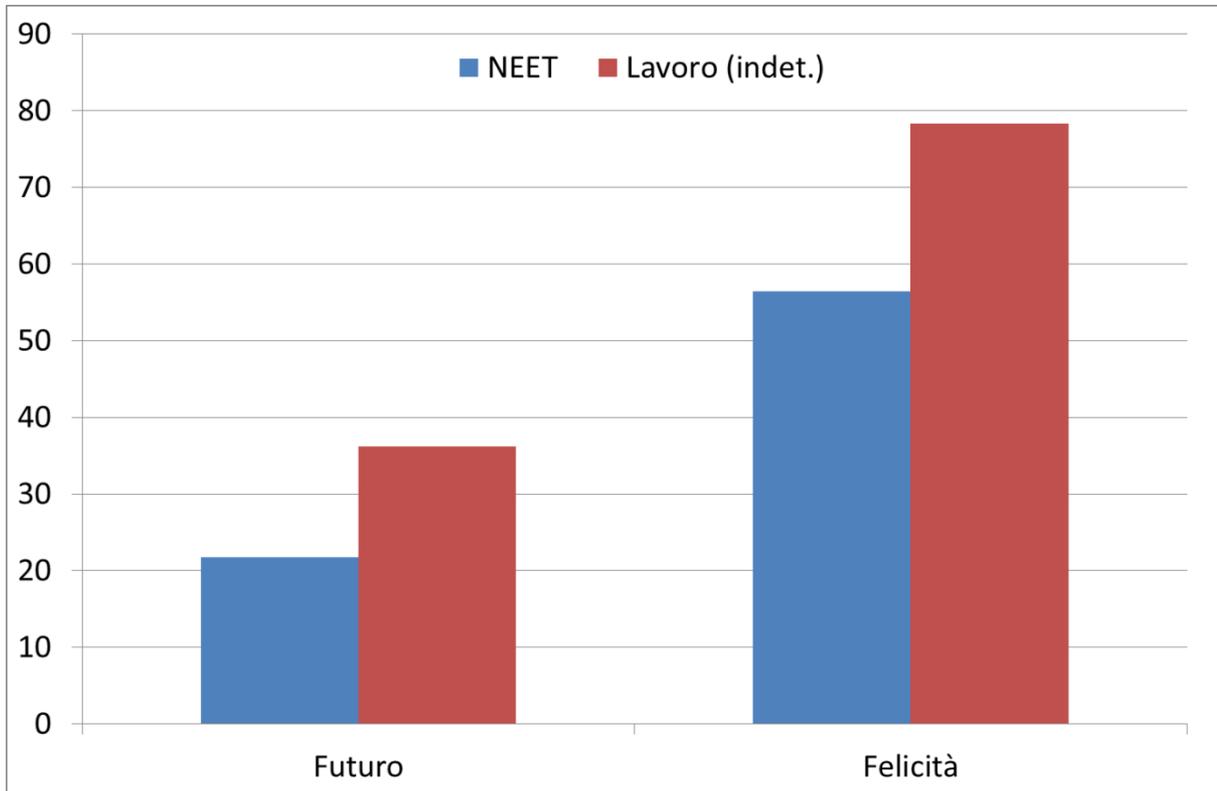
Non si considerano una categoria svantaggiata, da proteggere. Non vogliono essere destinatari passivi di azioni e iniziative dall'alto, ma soggetti attivi di processi di crescita e cambiamento.

Chiedono di poter riconoscere il valore dei propri talenti e moltiplicarli.

Tra fragilità e nuove potenzialità

- **Apprendimento:** distratti e passivi? (aiutarli a intravedere il proprio posto nel mondo)
- **Partecipazione:** difficili da coinvolgere? (trasmettere l'idea che il mondo può cambiare con loro e grazie a loro)
- **Fiducia:** vedono tutto grigio? (coinvolgerli con linguaggio autentico/schietto ed esperienze positive di cambiamento)
- **Progetti di vita:** sogni spenti, idee confuse? (incoraggiare a scegliere, a gestire l'incertezza, a realizzare con successo obiettivi di vita)

Alcune considerazioni a partire dai dati del «Rapporto giovani» www.rapportogiovani.it



*«Giovinezza»
sempre meno
sinonimo di
«spensieratezza»*

*Essere attivi
rafforza visione
positiva di sé,
della società e
verso il futuro.*

Le «F» della vita piena:
fare, fiducia, futuro, felicità...

Fonte di energia positiva
nei contesti in cui operano.

Famiglia

Maggior fragilità se genitori assenti oppure se troppo accondiscendenti o iperprotettivi (rinuncia a farsi sentire, imposizione proprie scelte).

Importante sentire la famiglia vicina ma aver la possibilità di sbagliare
Necessità di essere aiutati a capire come imparare dagli errori.

Non genitori ed educatori che impongono le loro aspettative ma aiutano a trovare la propria strada (orientamento e incoraggiamento).

Figure di riferimento

Domanda di figure di riferimento non prescrittive, non giudicanti ma supportanti.

Credito verso chi ha linguaggio diretto, sincero, autentico (solo così disponibilità a mettersi in discussione a vedere propri limiti)

Diffidenza verso istituzioni viste come lontane, rigide, gerarchizzate.³

Facebook

Generazione iperconnessa e «social».

La Rete condiziona visione del mondo e della relazione con gli altri
(virtuale e reale sempre meno distinti)

Ciò che si fa nel Web incontra strumenti e linguaggi a loro congeniali

Ciò che si presenta in modo appetibile e credibile sul web è vincente
nell'intercettarli e nel coinvolgerli

Ma anche consapevolezza che nella rete è anche molto facile perdersi
(non è però chiaro come orientarsi e proteggersi dai rischi).

Fede

Cercatori di senso e desiderio di dar valore alla propria vita, sì, ma con risposte nuove.

Partecipazione (religiosa) e senso di appartenenza (Chiesa) non funzionano più come per le generazioni di nonni e genitori

Tradizione e regole non valgono di per sé, ma «se ne capisco il valore» e se aumentano ben-essere e sviluppo personale.

Maggioranza non «contro» ma rischio di adattarsi alla «assenza»

Necessità di una Chiesa che possa essere scelta
(che offra attenzione attiva e accompagnamento).

Contano le persone, le esperienze, il fare concreto
(i vecchi maestri, gli educatori adulti,
ma anche i «quasi-coetanei» animatori)

Discernimento

La sfida di capire e agire, nel mondo che cambia,
per generare valore con le proprie scelte di vita

I GIOVANI: IL CORAGGIO DELLE SCELTE

«Come possiamo ridestare la grandezza e il coraggio di scelte di ampio respiro, di slanci del cuore per affrontare sfide educative e affettive? La parola l'ho detta tante volte: rischia! Rischia. Chi non rischia non cammina» (papa Francesco)

LA CHIESA: SPAZIO AL NUOVO GENERATIVO

*«Se vogliamo far succedere qualcosa di nuovo, dobbiamo lasciare spazio perché persone nuove possano agire.
In altri termini, progettare il cambiamento secondo i principi della sostenibilità richiede di consentire alle nuove generazioni di sperimentare un nuovo modello di sviluppo»
(Sinodo dei Vescovi, Documento preparatorio,
XV Assemblea generale ordinaria)*